



USB - Area Stampa

Da Genova riparte la lotta nei porti del Mediterraneo contro le guerre: almeno 21 scali in sciopero il 6 febbraio

**DOCKERS
DON'T WORK FOR WAR**

27/1 International Webinar

Zoom Meeting ID: 874 7114 2609
Passcode: 558507

Italy - Morocco - Basque Country: 6pm
Greece: 7pm, Turkey: 8pm

**6/2 INTERNATIONAL DAY
OF STRUGGLE**

FOR Social Security | Health & Safety | Wage & Pension Raises

AGAINST Privatization & Militarization

Map showing ports involved in the strike: Bilbao, Passaia, Genova, Livorno, Ancona, Trieste, Bari, Brindisi, Palermo, Elefsina, Piraeus, Antalya, Mersin, Tanger, Casablanca, Assafi.

Logos: USB, LAB, Odt, and others.

Roma, 23/01/2026

Dall'assemblea di venerdì 23 gennaio a Genova, organizzata da USB Porti, riparte la lotta dei lavoratori e delle lavoratrici portuali contro la guerra ed il traffico di armi: saranno almeno 21 i porti che si mobileranno in tutto il Mediterraneo per lo sciopero internazionale del prossimo 6 febbraio, mentre altri ancora se ne stanno aggiungendo.

Una data che non sarà un punto di arrivo, ma la partenza di una nuova stagione di lotta contro guerra, riarmo e imperialismo, dopo le mobilitazioni contro il traffico di armi e per la fine del genocidio in Palestina di quest'autunno.

Lo sciopero internazionale verrà presentato con un webinar il prossimo 27 gennaio, alle

18:00 ore Italiana, dove oltre USB parteciperanno le altre organizzazioni promotrici (vedi locandina allegata). Alla giornata aderiranno alcuni dei principali scali del Mediterraneo come il Pireo, Bilbao, Tangeri ed Antalya; in Italia ad oggi hanno dato adesione i porti di Genova, Trieste, Livorno, Ancona, Civitavecchia, Ravenna, Salerno, Bari, Crotone e Palermo, ma altri ancora si stanno facendo avanti.

Il 6 febbraio i portuali incrociano le braccia: non lavoriamo per le guerre.

Qui l'assemblea sul nostro canale YouTube: www.youtube.com/live/yEboxhdOd7g

Unione Sindacale di Base